

era sta bella puta, batè uno a la porta e dimandando la strada di andar a Uderzo, e soi fradelli insegnandoli la via, pregò venisse zoso. E cussì vene, et mandò la moglie a impiar la lucerna, e in quel mezo questo da li altri fo tenuto e ligato, e cussì l'altro fradello, *videlicet* ligono schena con schena streti. E questo andò in camera di la puta, et volendola forzar, lei eridando, *ultimate* minazono li fradelli di amazzarli se non fevano star salda la sorella; la qual stata per forza, non solo costui la lavorò ma chiamò poi li altri tre e tutti ebbero a far con lei, et era donzella, e saciati se partino e montò a cavallo venendo ai loro alozamenti, lassando quelli do ligati, quali da la moglie fono sciolti. Hor quelli altri tre è fuziti; et questo Antonio, posto a la tortura per il capitano zeneral, confessò la cossa; ma di l'altro caso di la vedoa sforzata in li borghi di Uderzo, non sa nulla; *etiam* di la barufa fo fata con villani la seconda Domenica di Quaresema. Per il che il capitano zeneral mandò il processo a la Signoria, scrivendo è di far ogni demonstration contro di costui per exempio di altri. E nota. Il signor Thodaro Triulzi pregò il capitano li perdonasse la vita; toria la puta per moglie et daria danari, *ut dicitur*, ducati 2000 per fabricar Padoa. Et leto di poi il processo nel ditto Consejo di X, fo terminato fusse morto, e scritto al capitano zeneral lo punissa justa li soi demeriti; e vene zoso a hore 23.

In questa matina, fo in Colegio l'orator di Franza e stete con li Cai di X; comunicoe quello havia da Roma per le sue letere.

A dì 3, *Marti santo*. La matina fo Gran Consejo, juxta il solito, per far gratie. E nota. Fo mudà il tribunal di la Signoria e posto di qua, secondo il consueto. Et perchè erano avisi di Cavarzere i nimici preparavano a venir a tuorlo, non vi era custodia e il podestà sier Gabriel Barbo era venuto qui amalato, fo chiamà sier Hironimo Querini qu. sier Francesco electo et commesso, per Colegio, vadi li questa sera. Fo chiamà in Colegio sier Andrea Bondimier, stato capitano di barche in l'Adexe et questo inverno a custodia di Cavarzere, et fo aldito l'opinion sua et le provision si pol far, ch'è di armar barche etc., et zà Chioza à armato 4 barche e mandate li, et quelli di Cavarzere ne hanno . . . Si arma a Malamocho, Muran e Torzello; sichè si arà barche senza spesa di la Signoria nostra, dandosi muda ogni mexe *etiam* la catena è li in catena, aziò non possino venir burchiele zoso con i nimici; et si ateseno a questo.

Di Padoa, dil capitano zeneral, in risposta

di nostre. Come sta oculato et provide dove bisogna; certissimo i nimici è per levarsi et voleno far qualche coraria, e tanto più che molti cari e carete di Verona è zonte in loro campo sopra il Polesene. Le do bombarde grosse, era a Lignago, è stà mandate a Verona sopra burchi; et altre particolarità. Et fo chiamà li patroni a l'Arsenal, quali andaseno in Colegio per far provision di le barche; e sier Hironimo Contarini *Grilo* provedador a l'Arsenal si afaticava a questo etc.

Noto. Eri matina li Consieri andono a Rialto a incantar le galie di Baruto e non trovano patroni, e questo per il capitolo posto di non poter cargar poi muda in Cypro.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, una parte 51 presa in Pregadi a dì 12 Marzo, ch'è declaratione che li Zudexi di petition non pagi alcuna tansa *etiam* di quello vadagnano, *ut in parte*; la copia sarà scripta avanti. Ave 36 non sincere, 134 di no, 1021 di sì; fo presa.

Fu posto la gratia di sier Hironimo Contarini qu. sier Piero *da la Sayta*, fo preso provedador a Mocho da' todeschi: che li sia concesso 4 balestrarie su le galie di viazi una per uno anno, *ut in gratia*. Ave 28 non sincere, 106 di no, 1082 di sì; fo presa.

Fu posto la gratia di sier Beneto Bembo qu. sier Bernardo, fu preso podestà di Marostega, dimanda do balestrarie, *ut supra, videlicet* una a l'anno, et fu presa. Ave. E nota. El dito sier Beneto si scose, e hora è podestà a Marostega tornato.

Fu posto la gratia di Domenego Baldegara, atento li meriti di Zorzi so fradello contestabile nostro in più luogi et *maxime* soto Maran, dove fo ferito su la faza, e *ultimate* morto su la Piazza di San Marco da alcuni soldati difendendo la Signoria nostra. Dimanda *etiam* atento li soi meriti, ch'è stà sempre con lui in ogni factione, la cavalaria di Uderzo per cinque rezimenti, et fu presa. Ave 79 di no, 1194 di sì.

Fu posto la gratia di Andrea Vechia solito andar. . . . di galia, qual sempre si à portato ben, et soto Maran fo da i nimici strupia un brazo. Dimanda la cavalaria di Zara per. . . rezimenti; et fu presa. Ave. . . .

Fu posto la gratia di

Fu posto la gratia di Domenego e Francesco di 51* Zuane, quali, per alcuni meriti narati in la soa supplicatione et gratia etc., dimanda la expetativa di fanti a li Auditori nuovi, in luogo di . . . da Molin, qual à mancho tempo di lui; et *licet* sia contra le